



FEDERAZIONE CONFISAL-UNSA **COORDINAMENTO NAZIONALE BENI CULTURALI**

c/o Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma
Tel. 06.67232889 - Tel./Fax 0667232348 - Fax Tiscali 1786070337
info@unsabeniculturali.it - www.unsabeniculturali.it

Prot. n. 510/12

Roma, 22 novembre 2012

A tutti i Dirigenti Sindacali CONFISAL-UNSA Beni Culturali
A tutte le R.S.U. CONFISAL-UNSA Beni Culturali
A tutti i lavoratori del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

LORO SEDI

COMUNICATO N. 67/12

VINCOLO QUINQUENNALE DI PERMANENZA NELLA SEDE DI PRIMA ASSEGNAZIONE. SITUAZIONI PREGRESSE ED ATTUALI. RISPOSTA INSODDISFACENTE DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE ALLA NOSTRA RICHIESTA DATI SULLA MOBILITA' INTERNA

Facendo seguito al nostro comunicato n. 64/12, si comunica che in data 21 novembre 2012 (lettera che si allega al presente comunicato), il Direttore Generale OAGIP Dott. Mario Guarany ha risposto allo scrivente Coordinamento Nazionale, in modo non esaustivo e assolutamente vago.

A questo punto sorge spontanea una domanda: a chi giova questa astrattezza?

Si vuole forse nascondere qualcosa?

Eppure le nostre richieste sono state estremamente chiare e dettagliate! Il Dott. Guarany tira in ballo la L. 104/92 e l'art. 42 bis del D. Lgs n. 151/2001, normative che rispettiamo e condividiamo ma noi, così com'è noto, abbiamo chiesto altro e, per la precisione:

- un elenco completo di tutto il personale che, pur essendo soggetto al vincolo quinquennale, è stato distaccato ad altra sede lavorativa;
- tale elenco dovrà essere dettagliato e distinto per città, provincia e regione e contenere i profili professionali coinvolti, la data di inizio del distacco e le motivazioni che hanno portato l'Amministrazione ad approvare tale provvedimento;

- un analogo elenco riguardante tutti i lavoratori dipendenti del MiBAC non soggetti al vincolo quinquennale ma che si trovano in posizione di distacco;
- essere portati a conoscenza degli esuberanti individuati recentemente dalla Funzione Pubblica, distinti per area, fascia retributiva e profilo professionale;
- l'applicazione di quanto previsto dal CCIM e specificatamente per quanto concerne la trasparenza e la pubblicità dei movimenti a vario titolo.

Il motivo di queste richieste è semplice: siamo certi che nel tempo siano state fatte disparità di trattamento e si sia usata la discrezionalità per alcuni dipendenti e non per altri, pur trattandosi di casi estremamente gravi e umanamente meritevoli di attenzione.

E' ovvio che applicare freddamente la normativa senza considerare le "sfumature" che si celano dietro ogni singolo caso, risulta facile, così com'è facile "lavarsene le mani" mentre il potere discrezionale di un Direttore Generale dovrebbe a maggior ragione valere proprio in situazioni non classificabili facilmente tramite i canoni della normativa.

Tale potere discrezionale, in presenza di fondate e motivate situazioni di gravità, è stato peraltro più volte richiesto da altre Organizzazioni Sindacali del MiBAC e l'Amministrazione (sic!) con tutta risposta ci ha paventato il parere dell'Avvocatura dello Stato, come se quest'ultimo fosse "Vangelo".

La nostra azione di dissenso all'operato dell'Amministrazione trova inoltre le sue origini nel fatto che a noi risultano casi di lavoratori che già in posizione di distacco, pur avendone essi stessi chiesto la revoca, si sono visti negare, per i più svariati e spesso fantasiosi motivi, l'opportunità di tornare alla sede lavorativa di origine, nonostante che la stessa Direzione Generale OAGIP si sia espressa ripetutamente in modo favorevole alle istanze degli interessati, senza però mai imporsi con forza per la definizione di queste situazioni.

Chiediamo pertanto, anche in vista dell'approssimarsi della definizione delle dotazioni organiche, che venga fatta un'apposita riunione per rivedere l'accordo sulla mobilità che comprenda le situazioni di distacchi e comandi, nonché il ripristino dei trasferimenti definitivi in piena trasparenza e linearità con la normativa di riferimento.

Cordialità e saluti.

IL COORDINAMENTO NAZIONALE
CONF.SAL-UNSA BENI CULTURALI



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per l'organizzazione, gli affari generali,
l'innovazione, il bilancio ed il personale
Servizio IV

Prot. n. 45137

Roma, 21. 11. 2012

Al Segretario Nazionale
Federazione CONFSAL - UNSA
Coordinamento nazionale beni culturali
S E D E

e, p.c. Al Sig. Ministro per i beni e
le attività culturali

Al Capo di Gabinetto del Sig. Ministro

Al Segretario Generale
S E D E

OGGETTO: Vincolo quinquennale di permanenza nella sede di prima assegnazione -
situazioni pregresse ed attuali - richiesta dati sulla mobilità interna.

Si fa riferimento a quanto richiesto in data 19 novembre u.s. con la nota prot. n. 504/12
relativa a quanto indicato in oggetto.

Si rende noto che sono pervenute numerose istanze di mobilità presentate dai vincitori
ed idonei dei vari profili professionali, assunti a seguito dei recenti concorsi banditi con i
decreti direttoriali del 14 luglio 2008, sottoposti al vincolo di permanenza quinquennale nella
sede di prima assegnazione; alcune istanze sono state prodotte con gravi motivazioni di cui
alla legge 104/92 e ai sensi dell'art. 42 bis del D.Lgs n. 151/2001.

Nel ribadire quanto già rappresentato nella circolare n. 394 del 7 novembre 2012,
emanata da questa Direzione generale, a seguito del parere espresso dall'Avvocatura
Generale dello Stato sul vincolo di permanenza quinquennale nella sede di prima
assegnazione, si comunica che questa Direzione Generale non ha adottato alcun
provvedimento di distacco dei dipendenti sottoposti al predetto vincolo quinquennale.

Si fa, inoltre, presente che le procedure di mobilità sono sospese da circa dieci anni, a
seguito di Accordi tra l'Amministrazione e le OO.SS. e che i provvedimenti di distacco
adottati da questa Direzione Generale sono stati posti in essere su richiesta degli interessati in
linea con le disposizioni normative e contrattuali vigenti.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mario Guarany

fo-